



GRUPPO
SENIORES

MONTE DAVANTI da TRAVESIO

PREALPI CARNICHE

giovedì 13 Marzo 2025

foto : Garlatti Costa SAF Gr.Seniores



DISLIVELLO : +/- 700m

DIFFICOLTÀ : E

DURATA : h 5,00 (soste escluse)

PARTENZA:

h 7.30 Udine parcheggio scambiatore via
Chiusaforte

h 8.00 bar "Da Rico" Dignano

TRASPORTO: mezzi propri

QUOTA MACCHINA : € 30

PRANZO: al sacco

ISCRIZIONI:

entro h 19.00 martedì 11 Marzo 2025

ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it o allo

SPORTELLO in via Brigata Re, 29 - UD

NON SOCI CAI: assicurazione
obbligatoria € 12.50 o € 21.00

COORDINATORI:

E.Garlatti Costa - R.Gerometta - M.Torresin
(SAF CAI – Gruppo Seniores)

Gruppo Seniores - UD

telefono: **(+39) 388 301 9935** (anche WhatsApp)

ITINERARIO

Da Udine si prosegue per Dignano e quindi Spilimbergo . Si lascia quest'ultima località in direzione Sequals . Lasciando la periferia della cittadina e subito dopo avere attraversato il ponte sul fiume Cosa , si svolta a destra per le località di Vacile, Lestans e Travesio.

Raggiunto Travesio, si seguono le indicazioni per l'agriturismo "Le Genziane" fino ad arrivare alla località Praforte (punto di partenza dell' escursione) dove potremo parcheggiare le auto.



Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PERCORSO

A Praforte Vecchio imbrocciamo il sentiero CAI 850a che ci conduce nei pressi della cappella della S.S. Trinità , di Col Manzon e di Col Taront. Qui si prende a destra il sentiero CAI 850 che porta verso il monte Ciaurlec.

Dopo circa 20 minuti abbandoniamo il sentiero CAI per prendere a sinistra (ometto) una traccia locale che con vari saliscendi ci porta sul balcone panoramico nei pressi della cima del monte Davanti m.947 . Si prosegue quindi fino a giungere alla Casera Davass m.891.

Si riprende il sentiero 850a in discesa verso Col Taront per poi prendere a sinistra una pista che attraversa l'ex poligono militare , fino ad arrivare alla estremità con vista verso Pradis ed il torrente Cosa. Da qui , in breve, si arriva al punto di partenza.

Ancona SS. Trinità



Casera Davass



ALTRE INFORMAZIONI

Praforte Vecchio



foto www.curaticonstile.it

Praforte Vecchia è una borgata che si trova abbarbicata sulle pendici orientali del monte Ciaurlec, a 350 metri d'altezza, in comune di Castelnovo del Friuli.

Nonostante lo stato di abbandono, si riconosce l'impronta architettonica negli edifici di sasso, i ballatoi in legno, i terrazzamenti costruiti ad arte per coltivare varietà autoctone di alberi da frutta e viti, le mulattiere acciottolate, i muretti a secco, la chiesetta di San Vincenzo con accanto un ordinato cimitero.

Gli abitanti campavano con un po' di agricoltura e con qualche piccolo allevamento; i prodotti venivano piazzati dalle "rivindicules cjastelanes" nei mercati sparsi nella pedemontana.

I collegamenti erano garantiti da una parte con Travesio (più facili) e dall'altra con Almadis, poco distante da Paludea (capoluogo di Castelnovo), dove la latteria sociale era gestita proprio dal casaro che scendeva da Praforte.

La vita si interruppe attorno alla metà degli anni Sessanta a seguito di un ordine perentorio di sgombero: una frana minacciava l'incolumità delle persone.

Erano gli anni successivi alla tragedia del Vajont. Nessun amministratore pubblico era disposto ad assumersi un carico eccessivo di responsabilità.

Gli sfollati furono sistemati provvisoriamente a Travesio, poi trapiantati a Paludea, nell'agglomerato di case a schiera vicino al municipio; un "borgo artificiale" denominato "Praforte Nuovo", costruito con i soldi della Regione.

Ma l'emergenza frane non convinceva; i rischi di smottamento vennero ben presto archiviati nel libro della Storia come "pretesti" per sbarazzarsi di un'esigua presenza di persone, soprattutto anziane.

In quell'area si sviluppava un'intensa attività militare. Il Ciaurlec era di fatto uno dei poligoni più trafficati d'Italia, un'area strategica ben inserita nella desolata landa orientale.

Nonostante gli scossoni provocati dalle cannonate durante le esercitazioni militari, non si verificò nulla di sconvolgente. l'intera borgata ha dimostrato di essere solida, passando indenne anche attraverso il disastroso terremoto del 1976.

Il poligono di tiro ha cessato ogni attività alla fine degli anni Novanta.

NOTE OPERATIVE

EQUIPAGGIAMENTO:

ABBIGLIAMENTO ADEGUATO PER ESCURSIONI INVERNALI IN MONTAGNA : scarponi da trekking, bastoncini, ghette, indumenti adatti alla stagione ed un ricambio da lasciare in macchina.

CARTOGRAFIA:

Carta Tabacco 1:25.000 - 028. VAL TRAMONTINA – VAL COSA – VAL MEDUNA – VAL D'ARZINO

SOCCORSO:

Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ISCRIZIONE: per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi sul sito internet www.alpinafriulana.it oppure presso la sede SAF CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello.

RITROVO:

SI RICORDA CHE È OPPORTUNO RITROVARSI 10/15 MINUTI PRIMA DELL'ORARIO DI PARTENZA, per formare gli equipaggi.

QUOTA MACCHINA : la "quota macchina" va divisa tra i passeggeri del mezzo e pagata direttamente al conducente della macchina ospitante.

PARTENZA

13 Marzo 2025

h 7.30 da Udine - parcheggio di via Chiusaforte

h 8.00 bar "Da Rico" Dignano



foto: B. CRISTOFOLI-Gr.Seniores SAF CAI Udine



I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina ed il rispetto delle indicazioni qui sotto esposte onde evitare situazioni potenzialmente dannose per gli altri Soci e pregiudicanti l'andamento dell'escursione.



REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi secondo le indicazioni indicate nel programma, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. La quota versata a titolo di caparra, non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla Saf Odv. Motivazioni personali (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8. La Saf Odv si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
- 12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.**
- 13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni di Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.**
- 14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi; non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità; non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.**
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Saf Odv.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerare parte integrante del programma della medesima.